

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.495			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.200	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/29793			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Partito 9 - Roma - Tel. 61.312 - 63.964 e sueur, in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 179

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1954

Abbonamento estivo all'Unità

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì	L. 1.200
Per 1 mese	600
Per 15 gg.	300
Per 7 gg.	160

Effettuato il pagamento sul C/C 1/29793 intestato al: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza, indicando con esattezza: Nome COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA PARTE SI DESIDERÀ

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

UN VECCHIO SLOGAN

La discussione in Parlamento sul bilancio dell'Industria e la integrale pubblicazione della relazione Menichella sulla situazione economica italiana e sulle sue prospettive, hanno fatto tornare in voglia su tutta la stampa governativa uno dei più consunti slogan delle classi dominanti italiane: quello della diminuzione dei consumi come condizione per aumentare gli investimenti produttivi. È naturalmente non viene perduta l'occasione per riaffermare il carattere canticconomico dei miglioramenti salariali richiesti dalla CGIL i quali, se da te si padiionale, non trorebbero altro che sottrarre capitali agli investimenti produttivi e creare pericoli di inflazionistiche.

Questa posizione ci mette ancora una volta di fronte al punto cruciale della politica economica e sociale del governo e dei gruppi che dirigono le attività economiche del Paese: ci troviamo in sostanza di fronte un indirizzo di fondo, il quale sta alla base della situazione di fragilità, di squilibrio e di mancanza di sicure prospettive che caratterizza la nostra situazione economica e in particolare l'attività industriale, ed è una delle cause fondamentali delle condizioni di miseria in cui si dibatttono i lavoratori italiani.

Le condizioni di vita della popolazione lavoratrice italiana sono state così ampiamente documentate dalla recente inchiesta parlamentare sulla miseria e dall'ultima relazione Vanoni con i suoi dati sul reddito nazionale e sui consumi, che l'appello alla diminuzione dei consumi suona derisione e offesa per la grande maggioranza degli italiani. Si tratta di una questione profondamente umana, ma anche di un grande problema economico.

I riflessi immediatamente e strutturalmente negativi che il basso tenore di vita della popolazione lavoratrice ha sul mercato interno di consumo, e quindi sulle attività produttive, sono così evidenti e indiscutibili che non hanno bisogno di essere dimostrati. Che cosa significa, allora, questo appello alla diminuzione dei consumi, se non una grande indifferenza per il mercato interno e una tendenza a considerare il mercato interno come secondario ai fini dello sviluppo delle attività produttive nazionali? Evidentemente chi laancia questo appello fa assegnamento soprattutto sul mercato estero; oppure pensa a un mercato interno il quale può essere manovrato fino a garantire ai gruppi monopolistici i più lauti profitti, anche se limitato nel interesse dei lavoratori e di tutto il Paese. Questa è la ragione per cui il recente accordo firmato dalle organizzazioni sindacali e politiche democratiche accettino una simile tesi?

Che cosa significa, allora, questo appello alla diminuzione dei consumi, se non una grande indifferenza per il mercato interno e una tendenza a considerare il mercato interno come secondario ai fini dello sviluppo delle attività produttive nazionali? Evidentemente chi laancia questo appello fa assegnamento soprattutto sul mercato estero; oppure pensa a un mercato interno il quale può essere manovrato fino a garantire ai gruppi monopolistici i più lauti profitti, anche se limitato nel interesse dei lavoratori e di tutto il Paese. Questa è la ragione per cui il recente accordo firmato dalle organizzazioni sindacali e politiche democratiche accettino una simile tesi?

AGOSTINO NOVELLA

Tutti i senatori comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti a tutte le sedute del Senato da domani 30 giugno alle ore 16 a sabato 3 luglio.

MENTRE CRESCE IL NUMERO DI COLTIVATORI CHE SI ACCORDANO COI BRACCANTI

Nuova ondata di arresti nel Ferrarese dopo un colloquio tra prefetto e agrari

Oggi sciopero di 24 ore di tutte le categorie agricole in segno di solidarietà

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

FERRARA, 28 — La C.d.L. di Migliarino ha sede in una grossa villa costruita in uno stile che, per le sue forme, la fa sembrare più un castello: un tempo doveva essere la residenza estiva di qualche signorotto locale. La facciata principale è oggi chiusa da un muro di cemento, se dicono di una cancellata.

Alle otto di stamane lo spiazzo, oggi stanco e gran parte delle riunioni erano formalmente gremiti che, per attraversarla, si doveva lavorare di gomiti e neanche si rischia di farlo.

Arrivato dall'interno, le voci di chi stava parlando.

Non sapevi, — si udì dire. — Io sono un socialdemocratico e perfino dell'IRI. E tutto questo proprio mentre si diceva che l'importazione di capitali stranieri in Italia è una delle necessità più importanti; proprio mentre, per avere capitali stranieri (che in una certa misura sotto certe condizioni possono anche essere

UN MILIARDI DI UOMINI CONTRO LA POLITICA DI GUERRA

Accordo fra la Cina e l'India sui principi della pace in Asia

Il comunicato sui colloqui di Nuova Delhi - L'Indocina non deve essere una base di aggressione - Calorose accoglienze tributate a Ciu En-lai in Birmania

RANGUN, 23. — Il primo ministro cinese Ciu En-lai, giunto oggi in aereo a Rangoon, capitale della Birmania, proveniente da Nuova Delhi. All'aeroplano erano ad attendere il primo ministro birmano U Nu, numerosi personali, rappresentanti del coro diplomatico a Rangoon, tra cui in particolare l'ambasciatore britannico Gore-Booth, e una enorme folla di cittadini, valutata in oltre cinquemila persone.

Il comunicato prosegue: « Recentemente, l'India e la Cina sono pervenute a un accordo a proposito del Tibet, nel quale hanno fissato alcuni principi che dovranno servire di guida nelle relazioni fra i due paesi.

Il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

il comunicato prosegue: « I primi ministri hanno riconosciuto che nelle varie parti dell'Asia e del mondo esistono differenti sistemi politici e sociali. Se, tuttavia, i principi citati saranno accettati e attuati, e se non vi saranno sostituiti da un sentimento di fiducia,

SARANNO NECESSARIE NUOVE AZIONI SINDACALI?

Una lettera a Scelba del Sindacato Ferrovieri

Scioperi degli edili in 40 province — Successi degli alimentaristi
La manifestazione di ieri a Modena — Verso lo sciopero in Toscana

Il Comitato centrale dei Sindacati Ferrovieri Italiani ha inviato una lettera al presidente del Consiglio ed ai ministri del Tesoro e dei Trasporti.

La lettera del S.F.I. accenna ai precedenti dell'annuale agitazione dei ferrovieri per la realizzazione dei nuovi quadri di classificazione e delle nuove tabelle di stipendio, agitazione che si è fatta sempre più acuta, nonostante la pausa pasquale determinata dalla concessione dell'accordo.

Il documento ribadisce l'apposizione al diritto di sciopero, esercitabile dalla "legge delega", tanto più che nella discussione svoltasi al Senato, ogni emendamento presentato è stato respinto dalla maggioranza.

Non è stata accolta la richiesta di stralcio della parte economica, né la subordinata tendente a precisare l'entità degli aumenti né è stata possibile far assumere al governo qualsiasi impegno di natura economica. In particolare, per i ferrovieri, si riserva che non è stato possibile ancora far accogliere le richieste di "sganciamento".

Dopo aver criticato gli aspetti giuridici del normativo della "legge delega", con la quale si tendeva a peggiorare la già grave situazione attuale, che è quella del 1923, la lettera conclude su questo aspetto osservando che i ferrovieri, tanto dalla "legge delega", quanto dai conseguenti atti delegati, non possono attendersi la soluzione dei loro amosi problemi.

E' per questo che la segreteria della C.G.I.L. ha presentato alla Camera un disegno di legge sui "Quadri di classificazione degli stipendi dei personale ferroviario".

Il governo non ha ancora espresso alcun parere.

Il Comitato centrale del S.F.I., dopo aver nuovamente insistito sulle gravi condizioni economiche in cui si dibattono i pubblici dipendenti, condizioni aggravate dal progressivo aumento del costo della vita — in quanto è l'unica categoria priva di scalo mobile — e esprima la convinzione che esso possa essere affrontato concreto ed immediato per risolvere od avviare a soddisfacenti soluzioni la vertenza dei ferrovieri, purché il governo voglia tener conto delle loro esigenze.

La lettera conclude affermando che «in mancanza di un sollecito e sostanziale cambiamento dell'attuale atteggiamento del governo, che si concretizzi in impegni ben precisi, i ferrovieri saranno costretti a riprendere al più presto l'agitazione sindacale».

Le lotte salariali

Il principale episodio della lotta per migliori salari e contro l'accordo-truffa si è svolto ieri a Modena, con lo sciopero generale di 24 ore di tutti i lavoratori dell'industria, dei trasporti e delle campagne. La astensione dal lavoro — attuata il 30 giugno — ha sostituito anche una poderosa protesta contro i licenziamenti e le intimidazioni padronali alle Fonderie Riunite. Sono 669 le aziende modenese che hanno concesso contatti ai loro dipendenti.

Un altro sciopero salato da allevo è in corso a Messina, dove nessun autobus circola da sei per decisione unanime della CGIL e della CISL. Lo sciopero autoferroviamario dura fino a stasera; è stato puntigliato in appoggio alla richiesta di dare carattere continuativo all'accordo di 2200 lire corrisposto mensilmente.

In fine, uno sciopero a carattere regionale di 24 ore è stato proclamato da tutte le Camere del Lavoro della Toscana per il 14 luglio prossimo.

La lotta degli edili per i migliori salari e contro l'accordo truffa è complessa e si è svolta in questi ultimi giorni con la massima intensità. Dopo gli scioperi di 38 ore, attuati in diversi gruppi di province — durante i quali sono state strappate decine di accordi aziendali — questa settimana in più di quaranta di province gli edili si sono radunati in sciopero, in treve seguite, per 48 ore consecutive.

Anche gli alimentaristi, invitati per migliori salari e contro il rinnovo del contratto, hanno conquistato accenti contenutivi di 50 lire giornaliere in due aziende vincole di Firenze e di lire 3.000 mensili al molino Fiocchi di Milano; altri accenti sono stati ottenuti in 13 aziende e 99 panifici di Bologna, in 15 aziende e in tutti i molini artigiani e campane sociali di Modena; la Barra Forst di Merano ha iniziato le trattative.

I mulini del complesso Ceresota nelle provincie di Milano e Pavia, hanno effettuato uno sciopero contemporaneo con la partecipazione quasi totale delle maestranze; anche l'Artigiano di Sesto Fiorentino ha effettuato un grande sciopero, mentre analoghe azioni sono in preparazione negli altri stabilimenti Artigiani di Cesena, Piacenza, ecc.; alla birra Pernod di Bari i lavoratori hanno scioperato unitariamente per 48 ore al 95%; all'Agresti di Imperia dopo lo sciopero di 48 ore attuato all'85%, i lavoratori hanno partecipato allo sciopero di 48 ore di profondità, allo sciopero provinciale e all'85% ai mulini Alta Italia,

8 ore di confronti al processo dei miliardi

Al processo per lo scandalo di traffico della valuta, in corso dinanzi alla IV sezione del Tribunale di Roma, si sono avute nella giornata di ieri ben due udienze, protattive, contraddittorie, salvo che in piccolissime quantità, per uso personale, la occasione dei suoi viaggi all'estero — e di aver comminciato soltanto in ora moneta. Il Pozzi, il Servi e il Pirato, invece, precedentemente sottoposti ad interrogatorio, assicurano di aver acquistato parecchie decine di migliaia di dollari per conto del Ergas, ieri, ogni imputato ha sostenuto la propria versione, incurante delle smentite degli altri.

A tanto lavoro, però, non hanno corrisposto altrettanti risultati: infatti, tutto il tem-

po è stato impiegato nel confronto tra gli imputati Rodolfo Servi, Fausto Pozzi, Giorgio Pirato e Morris Ergas, confronto che ha lasciato cincisio nelle sue rispettive posizioni.

L'Ergas, infatti, produttore

della società Costellazione-Film

interragato in una delle udienze della scorsa settimana, asserisce non avere mai avuto nulla, salvo che in piccolissime quantità, per uso personale, la occasione dei suoi viaggi all'estero — e di aver cominciato soltanto in ora moneta.

Il Pozzi, il Servi e il Pirato, invece, precedentemente sottoposti ad interrogatorio, assicurano di aver acquistato parecchie decine di migliaia di dollari per conto del Ergas, ieri, ogni imputato ha sostenuto la propria versione, incurante delle smentite degli altri.

Il processo proseguirà domani.

Nonostante lo scrutinio se-

reto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante il sistema proporzionale, e quindi mediante la presentazione di liste separate di corrente con annesse mozioni politiche. Non solo ha dato la battaglia per la riforma statuto, ma ha dato dati concreti per la riforma del partito, tenendo

elezioni, 10.287 voti, pari all'83,3 per cento.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

Le sinistre passano dal 49,3% del 7 giugno al 53,8% nelle amministrative di domenica

TERNI, 28. — I risultati delle votazioni svoltesi domenica a Narni ed a Sangemini per la elezione di un consigliere provinciale hanno segnato una nuova clamorosa affermazione delle forze popolari. Il PCI ed il PSI che avevano presentato il candidato Armando Ronconi, hanno raccolto il 53,88 per cento dei voti validi, superando le percentuali di tutte le precedenti elezioni. Essi hanno raccolto, infatti, 4.377 voti su 8.122 voti validi, mentre nelle elezioni politiche del 7 giugno avevano raccolto 4.219 voti, pari al 4,9 per cento.

Parla Gronchi

NAPOLI, 29. — Alle ore 0,30, in seduta notturna, in una atmosfera assai vivace e tesa, Gronchi ha dato al consiglio democratico la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante il sistema proporzionale, e quindi mediante la presentazione di liste separate di corrente con annesse mozioni politiche. Non solo ha dato la battaglia per la riforma statuto, ma ha dato dati concreti per la riforma del partito, tenendo

elezioni, 10.287 voti, pari all'83,3 per cento.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

NAPOLI, 29. — Alle ore 0,30, in seduta notturna, in una atmosfera assai vivace e tesa, Gronchi ha dato al consiglio democratico la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante il sistema proporzionale, e quindi mediante la presentazione di liste separate di corrente con annesse mozioni politiche. Non solo ha dato la battaglia per la riforma statuto, ma ha dato dati concreti per la riforma del partito, tenendo

elezioni, 10.287 voti, pari all'83,3 per cento.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del nuovo consiglio nazionale del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato delle forze popolari (PCI e PSD) ha ottenuto 4.377 voti, pari al 53,8 per cento del partito mediante la riforma statuto.

Il candidato del PSDI, 1.996 voti, pari al 15,5 per cento.

Il candidato del PRI, 1.781, pari al 21,5

presto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze, è probabile che Fanfani prenderà la sua battaglia per la riforma statuto, per la riforma del

MODELLO DI STAGIONE

Lo stato di grazia

Dal Congresso di filmologia, tenutosi or è qualche anno a Venezia, si riporta — insieme con la sconcertante impressione di un dialogo che non riusciva nemmeno ad invadarsi e a divenire effettivamente tale, perduto e sfasato — come era nella serie dei diversi monologanti interventi, di diversissimo argomento, e valore, e mal costretti nella cornice del comune, più che punto di partenza, pretesto, cinematografico — il ricordo, assai vivo, della personalità di qualcuno dei congressisti: in particolare di quella di padre E. Valentini, della Compagnia del Gesù, che mi colpì ancor più che per la sua collera, per la sua inattesa aperzione mentale.

Leggo ora, nella *Città Cattolica* (15 maggio 1954), un garbo rimpicciolo che il padre Valentini mi muove, per aver io, in un mio articolo, additato ai cineasti italiani il compito di risolvere i problemi del film restando entro i confini dell'arte; o di aver esplicitamente negato, come inconcludenti, le centrifughe verche della filmologia. Filmologia che il padre Valentini difende con interessanti argomenti, soprattutto per quanto concerne i rapporti tra il cinematografo e la psicologia, per poi diffondersi sull'appassionante problema del film per l'infanzia.

Dinanzi ad un così duro e cortese contraddittore io convengo immediatamente che posso aver fallito, anzi che ho fallito di certo; nel senso che un distinguo sarebbe stato opportuno e doveroso, a chiarire almeno che le mie critiche alla filmologia non contestano in alcun modo il valore dei migliori cultori di quelle ricerche, tra i quali oltre al mio contraddittore sono il Cohen Sérat, il Michotte, il Ponzo, il Mosatti, il Chiarini, il Volpicelli.

Il succo dell'argomentazione di padre Valentini è questo: «Ammesso, per ora, che il cinematografo sia soltanto un'arte, è ovvio che l'artista deve avere l'ispirazione... Ma quanti trattano di problemi estetici del cinematografo... distinguono tra momento creativo, cioè ispirazione, e attuazione di questa ispirazione. Mentre l'ispirazione è istantanea o nasce da un particolare stato di grazia (Croce), l'attuazione richiede una lunga elaborazione. E nella lunga fase dell'elaborazione che l'artista, cioè nel caso il regista, pur sempre ispirato da quella sua contemplazione interiore, e tanto più potente e viva tanto più influirà nell'attuazione dell'opera, si può giovare dell'apporto della psicologia...».

Preso atto con soddisfazione che l'esigenza, da me posta, di riportare all'estetica ogni altra ricerca relativa al film, è accettata talmente e per ora a) dal padre Valentini, seguiamo il suo argomentare. Padre Valentini parla di *stato di grazia* come condizione dell'attività artistica. Ora, se intendiamo in senso diretto e proprio quest'espressione, statuendo grazia, non possiamo che concludere che, insieme con l'attributo di bellezza, l'arte ha anche quello di *perità*, che entra nelle provengono come dono della Divina Trasendenza, e in questo la si rischia di perdere. E allora bisogna ricordare che ne l'pressione, ne propriamente il concetto di *stato di grazia* sono del Croce; ma, anzi, della critica antrocociana, che di quella espressione si serviva spesso per irridere alla concezione dell'autonomia e dell'insularità dell'arte del *lato Croce*: concezione che lasciando sostanzialmente nel mistero la genesi della creazione artistica, facilmente richiama alla mente vecchie concezioni confessionali e scolastiche. L'intervento del soprannaturale, il piover dal Cielo dell'ispirazione, l'illuminazione divina, e, appunto, lo *stato di grazia*. Quell'ispirazione divina, che San Tommaso negava, farebbe dell'arte addirittura una figlia di Dio; mentre per Dante essa ne era soltanto nipote (e si diceva: «Dio quasi nepote»). Qui però deve confessare di aver fatto anche io, per Croce, uso e abuso dell'espressione *stato di grazia*, in questo senso.

Ora, a prescindere dallo stato di grazia, restando tuttavia poco chiaro che sensa prende questa espressione nella citazione di padre Valentini, sta il fatto inoppugnabile che, neanche con l'estetica del Croce, si può giustificare la filmologia. Per Croce l'opera d'arte si crea *tutta in interiore* e la sua estrinsecazione è solo occasionale e neanche necessaria: tra ispirazione ed esecuzione non c'è dunque alcun posto per l'intervento di conoscenze scientifiche, piccolo-ze o qualsiasi altre siano.

Nella estetica crociana è quella che meno può valere, come se visto più volte, ad mia dirigenza del Partito.

Onorificenze coreane ai dirigenti bulgari

SOFIA, 28. — I giornalisti della R. P. di Bulgaria, con egli gli ordinari Bandiera nazionale, di grado a Valko Cervenkov, Giorgi Damjanov, Anton Jugov, Georgi Chankov, Radko Dimanov, Todor Jukov, Georgi Tzankov, Todor Prashkov, Peter Pantchevski, Mintsche Neitev, Kiril Lazarov, Palo Pelovski, Rusi Christozov, Atanas Dimitrov, Tane Tzoylov.

Ordini e medaglie sono stati ancora conegnati a 100 persone.

Queste onorificenze at-

testano la riconoscenza per lo

scorso di un popolo bulgaro

che ha sostenuto la sua guerra per la libertà. Alla cerimonia hanno partecipato Valko Cervenkov ed il ministro co-

reale di aver compiuto qualcosa di eccezionale: in fondo,

come se visto più volte, ad mia dirigenza del Partito.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

sono solo degli schiavi

che lavorano per il paese

sovietico, e che il paese

sovietico è solo un campo

di concentramento per i

prigionieri di guerra.

Giuseppe BOFFA

Vi è chi, venuto in Unione

sovietica, ha creduto di poter

concludere che il reame so-

vietnamita è intiero a questo

operai che combatte in città

per la liberazione, l'officina

di cui è solo il "fondo" del

paese, e che il resto del

paese è solo un campo di

guerra, dove i soldati

